

Codice A15120

D.D. 29 aprile 2015, n. 295

**Adesione Terza Proroga onerosa semestrale dei progetti "Piemonte in rete contro la tratta 5.13" e "Piemonte in rete contro la tratta 5.18". Ripartizione e assegnazione delle risorse complessive, statali e regionali, pari ad euro 399.212,47 a favore dei soggetti attuatori. Approvazione modelli di convenzione.**

Richiamati gli Avvisi n. 7 e n. 13 del 23 luglio 2012 del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (D.P.O.) per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento, in ottemperanza all'art. 13 della L. 228/2003 (Misure contro la tratta di persone) e dall'art. 18 del D. Lgs. 286/1998 (Testo Unico Immigrazione);

dato atto che con note n. 11389 e 11390 del 30/12/2014 il Dipartimento per le Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri (D.P.O.) propone la terza proroga onerosa stabilendo un ammontare complessivo di €486.937,95 suddiviso nel seguente modo:

- "Piemonte in rete contro la tratta 5.13" è pari ad € 220.492,80, di cui € 176.394,24 (pari all'80%) a carico del D.P.O. ed €44.098,56 di co-finanziamento obbligatorio a carico della Regione e altri partner di progetto
- "Piemonte in rete contro la tratta 5.18", è pari ad di €266.445,15, di cui €186.511,60 (pari al 70%) a carico del D.P.O. ed €79.933,54 di co-finanziamento obbligatorio a carico della Regione e altri partner di progetto.

dato atto che gli Enti locali e gli EE.GG. già coinvolti nei progetti conclusi il 31 dicembre 2014 hanno rinnovato la propria disponibilità a cofinanziare, in termini di liquidità e valorizzazioni, per una somma pari ad € 102.708,33 come da documentazione agli atti di questa Direzione;

considerato che a fronte del suddetto cofinanziamento rimane a carico della Regione Piemonte una quota pari ad € 21.323,77;

valutato che ai fini della realizzazione del progetto sono necessarie ulteriori risorse aggiuntive regionali per una somma pari a € 14.982,85;

dato atto che la somma complessiva di € 36.306,63 trova copertura con la determinazione dirigenziale n. 272 del 10/12/2013 sul cap. 179684 (ass. 100667);

Stabilito che, a seguito delle risorse regionali aggiuntive, pari ad €7.662,85, il costo complessivo del progetto di "Piemonte in rete contro la tratta 5.13 è pari a € 228.155,65 in quanto articolato nelle seguenti voci di finanziamento:

- €176.394,24 quota di cofinanziamento statale assegnata dal D.P.O.,
- €30.961,56 in termini di liquidità e valorizzazioni di attività degli altri enti partner del progetto;
- €20.799,85 quota regionale;

e che il costo complessivo di "Piemonte in rete contro la tratta 5.18", a seguito delle risorse regionali aggiuntive, pari ad €7.320,00, è pari a €273.765,15 articolato nelle seguenti voci di finanziamento:

- €186.511,60 quota di finanziamento statale assegnata dal D.P.O.,
- € 71.746,77 in termini di liquidità e valorizzazioni di attività degli altri enti partner;
- € 15.506,78 quota regionale;

definito che i soggetti beneficiari delle risorse complessivamente stanziare per la realizzazione della proroga di tali progetti sono quelli di seguito elencati:

Comune di Torino, Comune di Bra, Consorzio C.I.S.S.A.C.A. di Alessandria, Associazione Gruppo Abele Onlus, Associazione Tampep Onlus, Associazione Piam Onlus, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII Onlus, Associazione Liberazione & Speranza Onlus;

si rende necessario ripartire e assegnare, tra i partner dei progetti il totale delle quote di finanziamento statale e regionale pari a €197.194,09 per “Piemonte in rete contro la tratta 5.13” e €202.018,38 per “Piemonte in rete contro la tratta 5.18 secondo il dettaglio di cui all’All. A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

dato atto che gli enti già partner e cofinanziatori hanno confermato l’interesse alla prosecuzione del progetto sottoscrivendo apposita dichiarazione di impegno finanziario.

Si rende pertanto necessario confermare l’adesione alla citata proroga onerosa degli Avvisi nn. 7 e 13 del 23/07/2012 per il periodo 01/01/2015 - 30/06/2015 secondo le modalità e la scadenza indicate nelle note del D.P.O., sopra citate.

Si individuano quali beneficiari delle risorse complessivamente stanziare per la realizzazione di tali progetti i seguenti soggetti:

Comune di Torino, Comune di Bra, Consorzio C.I.S.S.A.C.A. di Alessandria, Associazione Gruppo Abele Onlus, Associazione Tampep Onlus, Associazione Piam Onlus, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII Onlus, Associazione Liberazione & Speranza Onlus.

Con d.g.r. n. 3-1100 del 02/03/2015 sono stati iscritti come stanziamento sul cap. di spesa 147349 e contestualmente sul cap. di entrata 24337 del bilancio i fondi provenienti dallo Stato, demandando a successivi atti amministrativi l’accertamento e l’impegno complessivo statale pari a €362.905,84;

rammentato che, tra gli enti attuatori vi sono cinque soggetti privati, ossia l’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Associazione Gruppo Abele Onlus, Associazione PIAM Onlus, Associazione Tampep Onlus e Associazione Liberazione & Speranza Onlus, con i quali è necessario sottoscrivere apposite convenzioni per la gestione delle attività di propria competenza nell’ambito dei progetti “Piemonte in rete contro la tratta 5.13” e “Piemonte in rete contro la tratta 5.18” si rende necessario approvare i modelli di convenzione di cui agli allegati nn. 1CPG/13-18; 2GA/13-18; 3P/13-18; 4T/13-18, 5LS/13-18 che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;  
tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

Vista la Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e la L.r. 7/2005 “Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

vista la d.g.r. n. 22-3045 del 5.12.2011;

visto il D.lgs n. 118/2011 e s.m.i.;

visto il D.Lgs n. 286 del 25.07.98;

visto il D.P.R. n. 179 del 14.09.2011;

visto il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001;

visto il D.Lgs n. 118 del 23.06.2008;

vista la d.g.r. n. 3-1100 del 02.03.2015;

vista la L.r. n. 23/2014 “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l’anno 2015;

vista L.r. n. 5/2015 “Proroga dell’autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l’anno finanziario 2015”.

*determina*

- di aderire alla terza proroga onerosa finanziata del Dipartimento per le Pari Opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri (D.P.O.) per un ammontare complessivo di €362.905,84 per il periodo 01/01/2015 - 30/06/2015;
- di definire quale quota di cofinanziamento obbligatorio a carico della Regione Piemonte la quota di €124.032,10, di cui €102.708,33 a carico degli enti partner;
- di stabilire che sono necessarie ulteriori risorse regionali aggiuntive per una somma pari a € 14.982,85 ai fini della realizzazione del progetto
- di ripartire e assegnare, tra i partner dei progetti il totale delle quote di finanziamento statale e regionale pari a € 197.194,09 per “Piemonte in rete contro la tratta 5.13” e € 202.018,38 per “Piemonte in rete contro la tratta 5.18 secondo il dettaglio di cui all’All. A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di definire che con dgr n. 3-1100 del 02/03/2015 i fondi provenienti dallo Stato sono stati iscritti come stanziamento sul cap. di spesa 147349 e contestualmente sul cap. di entrata 24337 come stanziamento sul bilancio regionale, demandando a successivi atti amministrativi l’accertamento e l’impegno complessivo statale pari a €362.905,84;
- di approvare la sottoscrizione di apposite convenzioni tra la Regione Piemonte e l’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Associazione Gruppo Abele Onlus, Associazione PIAM Onlus, Associazione Tampep Onlus e Associazione Liberazione & Speranza Onlus, per la gestione delle attività di propria competenza, come da allegati nn. 1CPG/13-18; 2GA/13-18; 3P/13-18; 4T/13-18, 5LS/13-18, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Ai fini dell’efficacia della presente determinazione, si dispone che la stessa ai sensi dell’art. 26 comma 3 del D.Lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente”, contenente i seguenti dati:

- Beneficiari plurimi indicati nell’allegato A
- Direttore regionale responsabile del procedimento: dott. Gianfranco Bordone

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE  
Sergio DI GIACOMO

Visto di legittimità  
Il Direttore regionale  
Gianfranco BORDONE

Allegato

Allegato n. A della d.d. n.

del

| <b>Beneficiari "Piemonte in rete contro la tratta 5.13"</b> | <b>Partita IVA / Cod. Fisc.</b> | <b>Quota DPO (art. 13 I. 228/2003)</b> | <b>Quota cofinanz. Regionale</b> | <b>Totale</b>     |
|---|---------------------------------|--|----------------------------------|-------------------|
| Associazione Liberazione e Speranza Onlus                   | 94037360032                     | 24.033,97                              | 3.000,00                         | 27.033,97         |
| Comune di Torino  | 00514490010 – 00514490010       | 17.380,35                              | 7.179,85                         | 24.560,20         |
| Comune di Bra   | 00493130041 – 82000150043       | 19.094,55                              | 1.900,00                         | 20.994,55         |
| Consorzio C.I.S.S.A.C.A. di Alessandria                     | 01740340060 – 01740340060       | 4.528,10                               |                                  | 4.528,10          |
| Associazione Gruppo Abele Onlus                             | 02119660013 – 80089730016       | 38.026,49                              | 1.250,00                         | 39.276,49         |
| Associazione TAMPEP Onlus                                   | 97615240013                     | 23.204,50                              | 150,00                           | 23.354,50         |
| Associazione PIAM Onlus                                     | 92040930056                     | 26.861,91                              | 7.320,00                         | 34.181,91         |
| Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII                           | 01433850409 – 00310810221       | 23.264,37                              |                                  | 23.264,37         |
| <b>Totale</b>   |                                 | <b>176.394,24</b>                      | <b>20.799,85</b>                 | <b>197.194,09</b> |

| <b>Beneficiari "Piemonte in rete contro la tratta 5. 18"</b> | <b>Partita IVA / Cod. Fisc.</b> | <b>Quota DPO (art. 18 T.U. Immigraz.)</b> | <b>Quota cofinanz. regionale</b> | <b>Totale</b>     |
|--|---------------------------------|---|----------------------------------|-------------------|
| Associazione Liberazione e Speranza Onlus                    | 94037360032                     | 31.932,56                                 | 2.850,00                         | 34.782,56         |
| Comune di Torino   | 00514490010 - 00514490010       | 57.528,15                                 |                                  | 57.528,15         |
| Comune di Bra  | 00493130041 - 82000150043       | 19.318,30                                 |                                  | 19.318,30         |
| Consorzio C.I.S.S.A.C.A. di Alessandria                      | 01740340060 - 01740340060       | 7.763,94                                  | 4.336,78                         | 12.100,72         |
| Associazione Gruppo Abele Onlus                              | 02119660013 - 80089730016       | 18.670,84                                 | -                                | 18.670,84         |
| Associazione TAMPEP Onlus                                    | 97615240013                     | 15.914,66                                 | 1.000,00                         | 16.914,66         |
| Associazione PIAM Onlus                                      | 92040930056                     | 20.518,25                                 | 7.320,00                         | 27.838,25         |
| Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII                            | 01433850409 - 00310810221       | 14.864,90                                 |                                  | 14.864,90         |
| <b>Totale</b>  |                                 | <b>186.511,60</b>                         | <b>15.506,78</b>                 | <b>202.018,38</b> |

**CONVENZIONE**

**per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e di grave sfruttamento nell'ambito dei programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 Legge 228/2003 e assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 D.Lgs. 286/1998.**

**Avvisi 7/2012 e 13/2012 del Dipartimento per le Pari opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri**

Nota 11390 del 30/12/2014 Proroga degli atti di concessione stipulati per la realizzazione di programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 Legge 228/2003 nell'ambito del Bando congiunto per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento e

Nota 11389 del 30/12/2014 Proroga degli atti di concessione stipulati per la realizzazione di programmi di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 d.lgs 286/1998 nell'ambito del Bando congiunto per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento

**TRA**

la Regione Piemonte rappresentata dal Direttore regionale della Direzione Coesione Sociale, dr. Gianfranco Bordone, nato ad Alba (CN) il 01/12/1959 e domiciliato, ai fini della presente convenzione, presso la sede regionale di Piazza Castello 165 a Torino.

**E**

l'ente attuatore privato Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII" Onlus rappresentata dal legale rappresentante Giovanni Ramonda nato a Fossano (CN) il 3/5/1960 e domiciliato, ai fini della presente convenzione, presso la sede di Via Mameli 1 a Rimini.

**VISTI**

- l'art. 18 del D.Lgs. n. 286 del 25/07/1998 e s.m.i. "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", che prevede il rilascio di uno speciale permesso di soggiorno per protezione sociale per le persone straniere vittime di violenza e sfruttamento e la realizzazione di programmi di assistenza e integrazione sociale;
- gli artt. 25 (Programmi di assistenza ed integrazione sociale), 26 (Convenzioni con soggetti privati), 27 (Rilascio del permesso di soggiorno per motivi di protezione sociale), 52 (Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati), 53 (Condizioni per l'iscrizione nel Registro) e 54 (Iscrizione nel Registro) del D.P.R. n. 394 del 31/08/1999 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286", in particolare per la realizzazione delle misure previste all'art. 18 del D.Lgs. 286/98;
- la legge n. 228 del 11/08/2003 "Misure contro la tratta di persone", che agli artt. 1 e 2 prevede, rispettivamente, la modifica all'art. 600 c.p.: reato di riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù e la modifica dell'art. 601 c.p.: reato di tratta di persone, istituendo, all'art.13, uno speciale programma di assistenza a favore delle vittime di tali reati;
- il D.P.R. n. 237 del 19/09/2005 "Regolamento di attuazione dell'art. 13 della L. 228/2003 recante misure contro la tratta di persone";

- le note n. 11390 del 30/12/2014 e n. 11389 del 30/12/2014, con cui il D.P.O. ha comunicato la proroga e assegnato alla Regione Piemonte rispettivamente € 176.394,24 ed € 186.511,60;

### **PREMESSO CHE**

- l'ente attuatore privato Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII" (nel seguito: Associazione) è iscritto nella Seconda Sezione (ex Terza Sezione) del Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati ai sensi dell'art. 42 comma 2 del D. Lgs. 286/1998 e s.m.i. e dell'art. 52 del D.P.R. 394/1999, con il numero di iscrizione C/3/2000/RN;
- l'Associazione da molti anni è impegnata nella realizzazione di interventi sociali in materia di prostituzione e fenomeni di marginalità collegate, in materia di tratta di esseri umani a scopo sessuale e in altre forme e contesti e che ha avuto, tra gli altri, la titolarità o la gestione di diversi progetti a valere sulle risorse assegnate dal Dipartimento per le Pari Opportunità e dalla Regione Piemonte;
- l'Associazione ha dimostrato capacità di intervento nell'ambito dell'integrazione sociale delle vittime della tratta, predisponendo e gestendo azioni organiche che hanno garantito un significativo impatto sul territorio.

### **SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1 (Oggetto)**

La presente convenzione definisce i rapporti tra la Regione Piemonte e l'Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII" per quanto attiene alla realizzazione di una porzione di attività della terza proroga del progetto "Piemonte in rete contro la tratta 5.13" e "Piemonte in rete contro la tratta 5.18".

La Regione affida all'Associazione, che accetta le condizioni di seguito enunciate, l'attuazione delle seguenti azioni progettuali:

"Piemonte in rete contro la tratta 5.13":

- gestione unità mobile (unità di strada),
- gestione dello sportello di accoglienza,
- attività di pronta accoglienza,
- consulenza e assistenza sanitaria, psicologica e legale,
- attività di sensibilizzazione e comunicazione
- attività di coordinamento e monitoraggio,

"Piemonte in rete contro la tratta 5.18":

- attività di accoglienza residenziale protetta,
- mettere a disposizione case di semiautonomia e alloggi di convivenza guidata,
- assicurare percorsi di sostegno non residenziale,
- consulenza e assistenza sanitaria, psicologica e legale,
- attivazione del programma di assistenza ed integrazione sociale di cui all'art. 18 T.U. Immigrazione,
- attività di alfabetizzazione e orientamento alla formazione professionale,
- favorire l'inserimento socio-lavorativo,
- attività di sensibilizzazione e comunicazione,
- collaborare nelle attività di coordinamento e monitoraggio,

L'Associazione svilupperà le attività sul territorio delle province di Cuneo e Biella.

**Art. 2**  
**(Validità e decorrenza della convenzione)**

La presente convenzione ha validità pari al periodo della proroga del progetto, 1 gennaio 2015 che dovrà svilupparsi e concludersi entro il 30 giugno 2015, come da note del DPO.

**Art. 3**  
**(Adempimenti a carico dell'Associazione)**

E' fatto obbligo all'Associazione di:

- sviluppare le azioni progettuali ad essa afferenti sul territorio delle province di Cuneo e Biella;
- impiegare personale qualificato;
- rendicontare gli impegni e le spese sostenute secondo le modalità e i tempi stabiliti dal D.P.O.;
- presentare una relazione sullo stato di avanzamento delle attività progettuali e una relazione finale secondo le modalità e i tempi stabiliti dal D.P.O.;
- compilare tutta la documentazione necessaria per il monitoraggio delle attività secondo gli schemi e con le modalità e i tempi stabiliti dal D.P.O.;
- partecipare alle riunioni di coordinamento e monitoraggio del progetto (tavoli di lavoro regionale, tematici e territoriali);
- collaborare con tutti gli enti e le organizzazioni partner del progetto "Piemonte in rete contro la tratta 5.13 e "Piemonte in rete contro la tratta 5.18" per garantire il buon esito dell'intervento nel suo complesso;
- collaborare con tutti gli enti pubblici, le istituzioni e le organizzazioni private che rappresentano la rete del progetto;

**Art. 4**  
**(Sedi operative)**

Per la realizzazione delle attività previste dal progetto, l'Associazione utilizzerà i locali propri o messi a disposizione dagli enti e organizzazioni coinvolti nell'iniziativa.

**Art. 5**  
**(Erogazione del finanziamento e controlli)**

Il costo complessivo per la realizzazione delle azioni progettuali di cui all'art. 1 di "Piemonte in rete contro la tratta 5.13" ammonta a € 23.264,37 quale finanziamento statale.

La somma di € 23.264,37 sarà erogata, subordinatamente all'effettivo accredito della quota di finanziamento statale, da parte del DPO.

Non verranno considerate le spese relative a variazioni del progetto non previamente autorizzate.

Il costo complessivo per la realizzazione delle azioni progettuali di cui all'art. 1 di "Piemonte in rete contro la tratta 5.18" ammonta a € 14.864,90 quale finanziamento statale.

La somma di € 14.864,90. sarà erogata, subordinatamente all'effettivo accredito della quota di finanziamento statale, da parte del DPO.

Non verranno considerate le spese relative a variazioni del progetto non previamente autorizzate.

La Regione Piemonte si riserva la possibilità di revocare o ridurre il contributo assegnato qualora l'attività non si realizzi in conformità con quanto previsto, ovvero vengano accertate, in sede di verifica, irregolarità nella contabilizzazione delle spese.

**Art. 6**  
**(Norme finali)**

Per quanto non esplicitamente previsto nella presente convenzione, si rinvia alla normativa statale e regionale vigente in materia.

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'allegato B del D.P.R. 642/1972 - punto 27-bis "Atti, documenti, istanze, contratti, nonché copie anche se dichiarate conformi, estratti, certificazioni, dichiarazioni e attestazioni poste in essere o richiesti da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)".

**Art. 7**  
**(Controversie)**

Per la soluzione di eventuali controversie connesse alla presente convenzione che non potessero essere definite in via amministrativa, le parti riconoscono come Foro competente quello di Torino.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li

**Per la Regione Piemonte**  
**Il Direttore**  
**Gianfranco Bordone**

**Per l'Associazione**  
**Il legale rappresentante**  
**Giovanni Ramonda**



**CONVENZIONE**

per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e di grave sfruttamento nell'ambito dei programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 Legge 228/2003 e assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 D.Lgs. 286/1998.

Avvisi 7/2012 e 13/2012 del Dipartimento per le Pari opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri

Nota 11390 del 30/12/2014 Proroga degli atti di concessione stipulati per la realizzazione di programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 Legge 228/2003 nell'ambito del Bando congiunto per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento e

Nota 11389 del 30/12/2014 Proroga degli atti di concessione stipulati per la realizzazione di programmi di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 d.lgs 286/1998 nell'ambito del Bando congiunto per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento

**TRA**

la Regione Piemonte rappresentata dal Direttore regionale della Direzione Coesione Sociale, dr. Gianfranco Bordone, nato ad Alba (CN) il 01/12/1959 e domiciliato, ai fini della presente convenzione, presso la sede regionale di Piazza Castello 165 a Torino.

**E**

l'ente attuatore privato Associazione Gruppo Abele Onlus rappresentata dal Legale Rappresentante Maria Beatrice Scolfaro nata a Torino il 9/5/1963 e domiciliata, ai fini della presente convenzione, presso la sede di Corso Trapani n. 95 a Torino.

**VISTI**

- l'art. 18 del D.Lgs. n. 286 del 25/07/1998 e s.m.i. "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", che prevede il rilascio di uno speciale permesso di soggiorno per protezione sociale per le persone straniere vittime di violenza e sfruttamento e la realizzazione di programmi di assistenza e integrazione sociale;
- gli artt. 25 (Programmi di assistenza ed integrazione sociale), 26 (Convenzioni con soggetti privati), 27 (Rilascio del permesso di soggiorno per motivi di protezione sociale), 52 (Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati), 53 (Condizioni per l'iscrizione nel Registro) e 54 (Iscrizione nel Registro) del D.P.R. n. 394 del 31/08/1999 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286", in particolare per la realizzazione delle misure previste all'art. 18 del D.Lgs. 286/98;
- la legge n. 228 del 11/08/2003 "Misure contro la tratta di persone", che agli artt. 1 e 2 prevede, rispettivamente, la modifica all'art. 600 c.p.: reato di riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù e la modifica dell'art. 601 c.p.: reato di tratta di persone, istituendo, all'art.13, uno speciale programma di assistenza a favore delle vittime di tali reati;

- il D.P.R. n. 237 del 19/09/2005 “Regolamento di attuazione dell’art. 13 della L. 228/2003 recante misure contro la tratta di persone”;
- le note n. 11390 del 30/12/2014 e n. 11389 del 30/12/2014, con cui il D.P.O. ha comunicato la proroga e assegnato alla Regione Piemonte rispettivamente € 176.394,24 ed € 186.511,60;

### **PREMESSO CHE**

- l’ente attuatore privato Associazione Gruppo Abele Onlus (nel seguito Associazione) è iscritto nella Seconda Sezione (ex Terza Sezione) del Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati ai sensi dell’art. 42 comma 2 del D.Lgs. 286/1998 e s.m.i. e dell’art. 52 del D.P.R. 394/1999, con il numero di iscrizione C/025/2000/TO;
- l’ Associazione da molti anni è impegnata nella realizzazione di interventi sociali in materia di prostituzione e fenomeni di marginalità collegate, in materia di tratta di esseri umani a scopo sessuale e in altre forme e contesti e che ha avuto, tra gli altri, la titolarità o la gestione di diversi progetti a valere sulle risorse assegnate dal Dipartimento per le Pari Opportunità e dalla Regione Piemonte.
- l’ Associazione ha dimostrato capacità di intervento nell’ambito dell’integrazione sociale delle vittime della tratta, predisponendo e gestendo azioni organiche che hanno garantito un significativo impatto sul territorio.

### **SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1 (Oggetto)**

La presente convenzione definisce i rapporti tra la Regione Piemonte e l’Associazione Gruppo Abele Onlus per quanto attiene alla realizzazione di una porzione di attività della terza proroga del progetto “Piemonte in rete contro la tratta 5.13” e “Piemonte in rete contro la tratta 5.18”

La Regione affida all’Associazione, che accetta le condizioni di seguito enunciate, l’attuazione delle seguenti azioni progettuali:

“Piemonte in rete contro la tratta 5.13”:

- gestione unità mobile (unità di strada),
- gestione dello sportello di accoglienza e garantire il raccordo strutturato con la postazione centrale del Numero verde antitratta,
- attività di pronta accoglienza,
- consulenza e assistenza sanitaria, psicologica e legale
- attività di sensibilizzazione e comunicazione
- attività di coordinamento e monitoraggio.

“Piemonte in rete contro la tratta 5.18”:

- attività di accoglienza residenziale protetta,
- mettere a disposizione case di semiautonomia e alloggi di convivenza guidata,
- assicurare percorsi di sostegno non residenziale,
- consulenza e assistenza sanitaria, psicologica e legale
- attivazione del programma di assistenza ed integrazione sociale di cui all’art. 18 T.U. Immigrazione,
- attività di alfabetizzazione e orientamento alla formazione professionale,
- favorire l’inserimento socio-lavorativo,

- attività di sensibilizzazione e comunicazione,
- attività di coordinamento e monitoraggio,
- gestire, in accordo con la postazione centrale del Numero verde antitratta, la procedure di messa in rete dei trasferimenti degli/delle utenti da un progetto ad un altro.

L'Associazione svilupperà le attività sul territorio della provincia di Torino.

**Art. 2**  
**(Validità e decorrenza della convenzione)**

La presente convenzione ha validità pari al periodo della proroga del progetto, 01 gennaio 2015 che dovrà svilupparsi e concludersi entro il 30 giugno 2015, come da note del DPO.

**Art. 3**  
**(Adempimenti a carico dell'Associazione)**

E' fatto obbligo all'Associazione di:

- sviluppare le azioni progettuali ad essa afferenti sul territorio della provincia di Torino;
- impiegare personale qualificato;
- rendicontare gli impegni e le spese sostenute secondo le modalità e i tempi stabiliti dal D.P.O.;
- presentare una relazione sullo stato di avanzamento delle attività progettuali e una relazione finale secondo le modalità e i tempi stabiliti dal D.P.O.;
- compilare tutta la documentazione necessaria per il monitoraggio delle attività secondo gli schemi e con le modalità e i tempi stabiliti dal D.P.O.;
- partecipare alle riunioni di coordinamento e monitoraggio del progetto (tavoli di lavoro: regionale, tematici e territoriali);
- collaborare con tutti gli enti e le organizzazioni partner del progetto "Piemonte in rete contro la tratta 5.13" e "Piemonte in rete contro la tratta 5.18" per garantire il buon esito dell'intervento nel suo complesso;
- collaborare con tutti gli enti pubblici, le istituzioni e le organizzazioni private che rappresentano la rete del progetto.

**Art. 4**  
**(Sedi operative)**

Per la realizzazione delle attività previste dal progetto, l'Associazione utilizzerà i locali propri o messi a disposizione dagli enti e organizzazioni coinvolti nell'iniziativa.

**Art. 5**  
**(Erogazione del finanziamento e controlli)**

Il costo complessivo per la realizzazione delle azioni progettuali di cui all'art. 1 di "Piemonte in rete contro la tratta 5.13" ammonta a € 39.276,49 di cui € 38.026,49 quale finanziamento statale ed € 1.250,00 quale cofinanziamento regionale.

La somma di € 39.276,49, sarà erogata, subordinatamente all'effettivo accredito della quota di finanziamento statale, da parte del DPO.

Non verranno considerate le spese relative a variazioni del progetto non previamente autorizzate.

Il costo complessivo per la realizzazione delle azioni progettuali di cui all'art. 1 di "Piemonte in rete contro la tratta 5.18" ammonta a € 18.670,84 quale finanziamento statale.

La somma di € 18.670,84, sarà erogata, subordinatamente all'effettivo accredito della quota di finanziamento statale, da parte del DPO.

Non verranno considerate le spese relative a variazioni del progetto non previamente autorizzate.

La Regione Piemonte si riserva la possibilità di revocare o ridurre il contributo assegnato qualora l'attività non si realizzi in conformità con quanto previsto, ovvero vengano accertate, in sede di verifica, irregolarità nella contabilizzazione delle spese.

#### **Art. 6 (Norme finali)**

Per quanto non esplicitamente previsto nella presente convenzione, si rinvia alla normativa statale e regionale vigente in materia.

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'allegato B del D.P.R. 642/1972 - punto 27-bis "Atti, documenti, istanze, contratti, nonché copie anche se dichiarate conformi, estratti, certificazioni, dichiarazioni e attestazioni poste in essere o richiesti da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)".

#### **Art. 7 (Controversie)**

Per la soluzione di eventuali controversie connesse alla presente convenzione che non potessero essere definite in via amministrativa, le parti riconoscono come Foro competente quello di Torino.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li

**Per la Regione Piemonte  
Il Direttore  
Gianfranco Bordone**

**Per l'Associazione  
Il Legale rappresentante  
Maria Beatrice Scolfaro**

**CONVENZIONE**

per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e di grave sfruttamento nell'ambito dei programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 Legge 228/2003 e assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 D.Lgs. 286/1998.

Avvisi 7/2012 e 13/2012 del Dipartimento per le Pari opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri

Nota 11390 del 30/12/2014 Proroga degli atti di concessione stipulati per la realizzazione di programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 Legge 228/2003 nell'ambito del Bando congiunto per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento e

Nota 11389 del 30/12/2014 Proroga degli atti di concessione stipulati per la realizzazione di programmi di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 d.lgs 286/1998 nell'ambito del Bando congiunto per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento

**TRA**

la Regione Piemonte rappresentata dal Direttore regionale della Direzione Coesione Sociale, dr. Gianfranco Bordone, nato ad Alba (CN) il 01/12/1959 e domiciliato, ai fini della presente convenzione, presso la sede regionale di Piazza Castello 165 a Torino.

**E**

l'ente attuatore privato Associazione PIAM Onlus, rappresentata dal presidente Alberto Mossino, nato a Torino il 21/3/1971 e domiciliato, ai fini della presente convenzione, presso la sede di Via Carducci n. 28 ad Asti.

**VISTI**

- l'art. 18 del D.Lgs. n. 286 del 25/07/1998 e s.m.i. "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", che prevede il rilascio di uno speciale permesso di soggiorno per protezione sociale per le persone straniere vittime di violenza e sfruttamento e la realizzazione di programmi di assistenza e integrazione sociale;
- gli artt. 25 (Programmi di assistenza ed integrazione sociale), 26 (Convenzioni con soggetti privati), 27 (Rilascio del permesso di soggiorno per motivi di protezione sociale), 52 (Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati), 53 (Condizioni per l'iscrizione nel Registro) e 54 (Iscrizione nel Registro) del D.P.R. n. 394 del 31/08/1999 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286", in particolare per la realizzazione delle misure previste all'art. 18 del D.Lgs. 286/98;
- la legge n. 228 del 11/08/2003 "Misure contro la tratta di persone", che agli artt. 1 e 2 prevede, rispettivamente, la modifica all'art. 600 c.p.: reato di riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù e la modifica dell'art. 601 c.p.: reato di tratta di persone, istituendo, all'art.13, uno speciale programma di assistenza a favore delle vittime di tali reati;

- il D.P.R. n. 237 del 19/09/2005 “Regolamento di attuazione dell’art. 13 della L. 228/2003 recante misure contro la tratta di persone”;
- le note n. 11390 del 30/12/2014 e n. 11389 del 30/12/2014, con cui il D.P.O. ha comunicato la proroga e assegnato alla Regione Piemonte rispettivamente € 176.394,24 ed € 186.511,60;

### **PREMESSO CHE**

- l’ente attuatore privato Associazione PIAM Onlus (nel seguito Associazione) è iscritto nella Seconda Sezione (ex Terza Sezione) del Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati ai sensi dell’art. 42 comma 2 del D. Lgs. 286/1998 e s.m.i. e dell’art. 52 del D.P.R. 394/1999 con il numero di iscrizione C/086/2001/AT;
- l’ Associazione da molti anni è impegnata nella realizzazione di interventi sociali in materia di prostituzione e fenomeni di marginalità collegate, in materia di tratta di esseri umani a scopo sessuale e in altre forme e contesti e che ha avuto, tra gli altri, la titolarità o la gestione di diversi progetti a valere sulle risorse assegnate dal Dipartimento per le Pari Opportunità e dalla Regione Piemonte;
- l’Associazione ha dimostrato capacità di intervento nell’ambito dell’integrazione sociale delle vittime della tratta, predisponendo e gestendo azioni organiche che hanno garantito un significativo impatto sul territorio.

### **SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1 (Oggetto)**

La presente convenzione definisce i rapporti tra la Regione Piemonte e l’Associazione PIAM Onlus per quanto attiene alla realizzazione di una porzione di attività della **terza** proroga del progetto “Piemonte in rete contro la tratta 5.13” e “Piemonte in rete contro la tratta 5.18” . La Regione affida all’Associazione, che accetta le condizioni di seguito enunciate, l’attuazione delle seguenti azioni progettuali:

“Piemonte in rete contro la tratta 5.13”:

- gestione unità mobile (unità di strada e contatto indoor),
- gestione dello sportello di accoglienza,
- attività di pronta accoglienza,
- consulenza e assistenza sanitaria, psicologica e legale,
- attività di sensibilizzazione e comunicazione,
- attività di coordinamento e monitoraggio,
- assicurare l’assistenza tecnica del progetto e il supporto contabile-amministrativo.

“Piemonte in rete contro la tratta 5.18”:

- attività di accoglienza residenziale protetta,
- mettere a disposizione case di semiautonomia e alloggi di convivenza guidata,
- assicurare percorsi di sostegno non residenziale,
- consulenza e assistenza sanitaria, psicologica e legale,
- attivazione del programma di assistenza ed integrazione sociale di cui all’art. 18 T.U. Immigrazione,
- attività di alfabetizzazione e orientamento alla formazione professionale,
- favorire l’inserimento socio-lavorativo,
- attività di sensibilizzazione e comunicazione,
- collaborare nelle attività di coordinamento e monitoraggio,

- assicurare l'assistenza tecnica del progetto e il supporto contabile-amministrativo.

L'Associazione svilupperà le attività sul territorio delle province di Asti e l'attività di unità mobile sui territori di Asti e Alessandria

## **Art. 2 (Validità e decorrenza della convenzione)**

La presente convenzione ha validità pari al periodo della proroga del progetto, 01 gennaio 2015 che dovrà svilupparsi e concludersi entro il 30 giugno 2015, come da note del DPO.

## **Art. 3 (Adempimenti a carico dell'Associazione)**

E' fatto obbligo all'Associazione di:

- sviluppare le azioni progettuali ad essa afferenti sul territorio delle province di Asti e Alessandria;
- impiegare personale qualificato;
- rendicontare gli impegni e le spese sostenute secondo le modalità e i tempi stabiliti dal D.P.O.;
- presentare una relazione sullo stato di avanzamento delle attività progettuali e una relazione finale secondo le modalità e i tempi stabiliti dal D.P.O.;
- compilare tutta la documentazione necessaria per il monitoraggio delle attività secondo gli schemi e con le modalità e i tempi stabiliti dal D.P.O.;
- partecipare alle riunioni di coordinamento e monitoraggio del progetto (tavoli di lavoro regionale, tematici e territoriali);
- collaborare con tutti gli enti e le organizzazioni partner del progetto "Piemonte in rete contro la tratta 5.13" e "Piemonte in rete contro la tratta 5.18" per garantire il buon esito dell'intervento nel suo complesso;
- collaborare con tutti gli enti pubblici, le istituzioni e le organizzazioni private che rappresentano la rete del progetto.
- assicurare l'assistenza tecnica del progetto e il supporto contabile-amministrativo.

## **Art. 4 (Sedi operative)**

Per la realizzazione delle attività previste dal progetto, l'Associazione utilizzerà i locali propri o messi a disposizione dagli enti e organizzazioni coinvolti nell'iniziativa.

## **Art. 5 (Erogazione del finanziamento e controlli)**

Il costo complessivo per la realizzazione delle azioni progettuali di cui all'art. 1 di "Piemonte in rete contro la tratta 5.13" ammonta a € 34.181,91 di cui € 26.861,91 quale quota di finanziamento statale ed € 7.320,00 quale cofinanziamento regionale.

La somma di € 34.181,91 sarà erogata, subordinatamente all'effettivo accredito della quota di finanziamento statale, da parte del DPO.

Il costo complessivo per la realizzazione delle azioni progettuali di cui all'art. 1 di "Piemonte in rete contro la tratta 5.18" ammonta a € 27.838,25 di cui € 20.518,25 quale quota di finanziamento statale ed € 7.320,00 quale cofinanziamento regionale.

La somma di € 27.838,25 sarà erogata, subordinatamente all'effettivo accredito della quota di finanziamento statale, da parte del DPO.

Non verranno considerate le spese relative a variazioni del progetto non previamente autorizzate.

La Regione Piemonte si riserva la possibilità di revocare o ridurre il contributo assegnato qualora l'attività non si realizzi in conformità con quanto previsto, ovvero vengano accertate, in sede di verifica, irregolarità nella contabilizzazione delle spese.

#### **Art. 6 (Norme finali)**

Per quanto non esplicitamente previsto nella presente convenzione, si rinvia alla normativa statale e regionale vigente in materia.

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'allegato B del D.P.R. 642/1972 - punto 27-bis "Atti, documenti, istanze, contratti, nonché copie anche se dichiarate conformi, estratti, certificazioni, dichiarazioni e attestazioni poste in essere o richiesti da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)".

#### **Art. 7 (Controversie)**

Per la soluzione di eventuali controversie connesse alla presente convenzione che non potessero essere definite in via amministrativa, le parti riconoscono come Foro competente quello di Torino.

Letto, confermato e sottoscritto.  
Torino, li

**Per la Regione Piemonte  
Il Direttore  
Gianfranco Bordone**

**Per l'Associazione  
Il Presidente  
Alberto Mossino**



## CONVENZIONE

per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e di grave sfruttamento nell'ambito dei programmi di emersione e prima assistenza ex art.13 Legge 228/2003.

Avvisi 7/2012 e 13/2012 del Dipartimento per le Pari opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri

Nota 11390 del 30/12/2014 Proroga degli atti di concessione stipulati per la realizzazione di programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 Legge 228/2003 nell'ambito del Bando congiunto per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento e

Nota 11389 del 30/12/2014 Proroga degli atti di concessione stipulati per la realizzazione di programmi di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 d.lgs 286/1998 nell'ambito del Bando congiunto per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento

## TRA

la Regione Piemonte rappresentata dal Direttore regionale della Direzione Coesione Sociale, dr. Gianfranco Bordone, nato ad Alba (CN) il 01/12/1959 e domiciliato, ai fini della presente convenzione, presso la sede regionale di Piazza Castello 165 a Torino.

## E

l'ente attuatore privato Associazione TAMPEP Onlus rappresentata dalla Presidente Rosanna Paradiso nata a Torino il 5/5/1960 e domiciliata, ai fini della presente convenzione, presso la sede di Corso XI Febbraio 11 a Torino.

## VISTI

- l'art. 18 del D.Lgs. n. 286 del 25/07/1998 e s.m.i. "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", che prevede il rilascio di uno speciale permesso di soggiorno per protezione sociale per le persone straniere vittime di violenza e sfruttamento e la realizzazione di programmi di assistenza e integrazione sociale;
- gli artt. 25 (Programmi di assistenza ed integrazione sociale), 26 (Convenzioni con soggetti privati), 27 (Rilascio del permesso di soggiorno per motivi di protezione sociale), 52 (Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati), 53 (Condizioni per l'iscrizione nel Registro) e 54 (Iscrizione nel Registro) del D.P.R. n. 394 del 31/08/1999 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286", in particolare per la realizzazione delle misure previste all'art. 18 del D.Lgs. 286/98;
- la legge n. 228 del 11/08/2003 "Misure contro la tratta di persone", che agli artt. 1 e 2 prevede, rispettivamente, la modifica all'art. 600 c.p.: reato di riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù e la modifica dell'art. 601 c.p.: reato di tratta di persone, istituendo, all'art.13, uno speciale programma di assistenza a favore delle vittime di tali reati;
- il D.P.R. n. 237 del 19/09/2005 "Regolamento di attuazione dell'art. 13 della L. 228/2003 recante misure contro la tratta di persone";

- le note n. 11390 del 30/12/2014 e n. 11389 del 30/12/2014, con cui il D.P.O. ha comunicato la proroga e assegnato alla Regione Piemonte rispettivamente € 176.394,24 ed € 186.511,60;

### **PREMESSO CHE**

- l'ente attuatore privato Associazione TAMPEP Onlus (nel seguito Associazione) è iscritto nella Seconda Sezione (ex Terza Sezione) del Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati ai sensi dell'art. 42 comma 2 del D.Lgs. 286/1998 e s.m.i. e dell'art. 52 del D.P.R. 394/1999, con il numero di iscrizione C/111/2002/TO;
- l'Associazione da molti anni è impegnata nella realizzazione di interventi sociali in materia di prostituzione e fenomeni di marginalità collegate, in materia di tratta di esseri umani a scopo sessuale e in altre forme e contesti e che ha avuto, tra gli altri, la titolarità o la gestione di diversi progetti a valere sulle risorse assegnate dal Dipartimento per le Pari Opportunità e dalla Regione Piemonte;
- l'Associazione ha dimostrato capacità di intervento nell'ambito dell'integrazione sociale delle vittime della tratta, predisponendo e gestendo azioni organiche che hanno garantito un significativo impatto sul territorio.

### **SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1 (Oggetto)**

La presente convenzione definisce i rapporti tra la Regione Piemonte e l'Associazione TAMPEP Onlus per quanto attiene alla realizzazione di una porzione di attività della **terza** proroga del progetto "Piemonte in rete contro la tratta 5.13" e "Piemonte in rete contro la tratta 5.18".

La Regione affida all'Associazione, che accetta le condizioni di seguito enunciate, l'attuazione delle seguenti azioni progettuali:

"Piemonte in rete contro la tratta 5.13":

- gestione unità mobile (unità di strada e contatto indoor),
- gestione dello sportello di accoglienza,
- attività di pronta accoglienza,
- consulenza e assistenza sanitaria, psicologica e legale
- attività di sensibilizzazione e comunicazione,
- attività di coordinamento e monitoraggio.

"Piemonte in rete contro la tratta 5.18"

- attività di accoglienza residenziale protetta,
- mettere a disposizione case di semiautonomia e alloggi di convivenza guidata,
- assicurare percorsi di sostegno non residenziale,
- consulenza e assistenza sanitaria, psicologica e legale
- attivazione del programma di assistenza ed integrazione sociale di cui all'art. 18 T.U. Immigrazione,
- attività di alfabetizzazione e orientamento alla formazione professionale
- favorire l'inserimento socio-lavorativo,
- attività di sensibilizzazione e comunicazione,
- attività di coordinamento e monitoraggio.

L'Associazione svilupperà le attività sul territorio della provincia di Torino e Biella.

**Art. 2**  
**(Validità e decorrenza della convenzione)**

La presente convenzione ha validità pari al periodo della proroga del progetto, 01 gennaio 2015 che dovrà svilupparsi e concludersi entro il 30 giugno 2015, come da note del DPO.

**Art. 3**  
**(Adempimenti a carico dell'Associazione)**

E' fatto obbligo all'Associazione di:

- sviluppare le azioni progettuali ad essa afferenti sul territorio della provincia di Torino
- impiegare personale qualificato;
- rendicontare gli impegni e le spese sostenute secondo le modalità e i tempi stabiliti dal D.P.O.;
- presentare una relazione sullo stato di avanzamento delle attività progettuali e una relazione finale secondo le modalità e i tempi stabiliti dal D.P.O.;
- compilare tutta la documentazione necessaria per il monitoraggio delle attività secondo gli schemi e con le modalità e i tempi stabiliti dal D.P.O.;
- partecipare alle riunioni di coordinamento e monitoraggio del progetto (tavoli di lavoro: regionale, tematici e territoriali);
- collaborare con tutti gli enti e le organizzazioni partner del progetto "Piemonte in rete contro la tratta 5.13" e "Piemonte in rete contro la tratta 5.18" per garantire il buon esito dell'intervento nel suo complesso;
- collaborare con tutti gli enti pubblici, le istituzioni e le organizzazioni private che rappresentano la rete del progetto.

**Art. 4**  
**(Sedi operative)**

Per la realizzazione delle attività previste dal progetto, l'Associazione utilizzerà i locali propri o messi a disposizione dagli enti e organizzazioni coinvolti nell'iniziativa.

**Art. 5**  
**(Erogazione del finanziamento e controlli)**

Il costo complessivo per la realizzazione delle azioni progettuali di cui all'art. 1 di "Piemonte in rete contro la tratta 5.13" ammonta a € 23.354,50 di cui € 23.204,50 quale finanziamento statale ed € 150,00 quale quota di cofinanziamento regionale.

La somma di € 23.354,50 sarà erogata, subordinatamente all'effettivo accredito della quota di finanziamento statale, da parte del DPO.

Il costo complessivo per la realizzazione delle azioni progettuali di cui all'art. 1 di "Piemonte in rete contro la tratta 5.18" ammonta a € 16.914,66 di cui € 15.914,66 quale finanziamento statale ed € 1.000,00 quale quota di cofinanziamento regionale.

La somma di € 16.914,66 sarà erogata, subordinatamente all'effettivo accredito della quota di finanziamento statale, da parte del DPO.

Non verranno considerate le spese relative a variazioni del progetto non previamente autorizzate.

La Regione Piemonte si riserva la possibilità di revocare o ridurre il contributo assegnato qualora l'attività non si realizzi in conformità con quanto previsto, ovvero vengano accertate, in sede di verifica, irregolarità nella contabilizzazione delle spese.

**Art. 6**  
**(Norme finali)**

Per quanto non esplicitamente previsto nella presente convenzione, si rinvia alla normativa statale e regionale vigente in materia.

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'allegato B del D.P.R. 642/1972 - punto 27-bis "Atti, documenti, istanze, contratti, nonché copie anche se dichiarate conformi, estratti, certificazioni, dichiarazioni e attestazioni poste in essere o richiesti da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)".

**Art. 7**  
**(Controversie)**

Per la soluzione di eventuali controversie connesse alla presente convenzione che non potessero essere definite in via amministrativa, le parti riconoscono come Foro competente quello di Torino.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li

**Per la Regione Piemonte**  
**Il Direttore**  
**Gianfranco Bordone**

**Per l'Associazione**  
**Il Presidente**  
**Rosanna Paradiso**

**CONVENZIONE**

per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e di grave sfruttamento nell'ambito dei programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 Legge 228/2003 e assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 D.Lgs. 286/1998.

Avvisi 7/2012 e 13/2012 del Dipartimento per le Pari opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri

Nota 11390 del 30/12/2014 Proroga degli atti di concessione stipulati per la realizzazione di programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 Legge 228/2003 nell'ambito del Bando congiunto per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento e

Nota 11389 del 30/12/2014 Proroga degli atti di concessione stipulati per la realizzazione di programmi di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 d.lgs 286/1998 nell'ambito del Bando congiunto per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento

**TRA**

la Regione Piemonte rappresentata dal Direttore regionale della Direzione Coesione Sociale, dr. Gianfranco Bordone, nato ad Alba (CN) il 01/12/1959 e domiciliato, ai fini della presente convenzione, presso la sede regionale di Piazza Castello 165 a Torino.

**E**

l'ente attuatore privato Associazione "Liberazione e speranza - Onlus" rappresentata dal legale rappresentante Andrea LEBRA nato a Chiusa di Pesio (CN) il 28/12/1947 e domiciliato, ai fini della presente convenzione, presso la sede di Via. le Ferrucci n. 14/A – 28100 Novara

**VISTI**

- l'art. 18 del D.Lgs. n. 286 del 25/07/1998 e s.m.i. "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", che prevede il rilascio di uno speciale permesso di soggiorno per protezione sociale per le persone straniere vittime di violenza e sfruttamento e la realizzazione di programmi di assistenza e integrazione sociale;
- gli artt. 25 (Programmi di assistenza ed integrazione sociale), 26 (Convenzioni con soggetti privati), 27 (Rilascio del permesso di soggiorno per motivi di protezione sociale), 52 (Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati), 53 (Condizioni per l'iscrizione nel Registro) e 54 (Iscrizione nel Registro) del D.P.R. n. 394 del 31/08/1999 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286", in particolare per la realizzazione delle misure previste all'art. 18 del D.Lgs. 286/98;
- la legge n. 228 del 11/08/2003 "Misure contro la tratta di persone", che agli artt. 1 e 2 prevede, rispettivamente, la modifica all'art. 600 c.p.: reato di riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù e la modifica dell'art. 601 c.p.: reato di tratta di persone, istituendo, all'art.13, uno speciale programma di assistenza a favore delle vittime di tali reati;

- il D.P.R. n. 237 del 19/09/2005 “Regolamento di attuazione dell’art. 13 della L. 228/2003 recante misure contro la tratta di persone”;
- le note n. 11390 del 30/12/2014 e n. 11389 del 30/12/2014, con cui il D.P.O. ha comunicato la proroga e assegnato alla Regione Piemonte rispettivamente € 176.394,24 ed € 186.511,60;

### **PREMESSO CHE**

- l’ente attuatore privato Associazione “Liberazione e speranza – Onlus” (nel seguito: Associazione) è iscritto nella Seconda Sezione (ex Terza Sezione) del Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati ai sensi dell’art. 42 comma 2 del D. Lgs. 286/1998 e s.m.i. e dell’art. 52 del D.P.R. 394/1999, con il numero di iscrizione C/5082000/NO
- l’ Associazione da molti anni è impegnata nella realizzazione di interventi sociali in materia di prostituzione e fenomeni di marginalità collegate, in materia di tratta di esseri umani a scopo sessuale e in altre forme e contesti e che ha avuto, tra gli altri, la titolarità o la gestione di diversi progetti a valere sulle risorse assegnate dal Dipartimento per le Pari Opportunità e dalla Regione Piemonte.
- l’ Associazione ha dimostrato capacità di intervento nell’ambito dell’integrazione sociale delle vittime della tratta, predisponendo e gestendo azioni organiche che hanno garantito un significativo impatto sul territorio.

### **SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1 (Oggetto)**

La presente convenzione definisce i rapporti tra la Regione Piemonte e l’Associazione “Liberazione e speranza – Onlus” per quanto attiene alla realizzazione di una porzione di attività della terza proroga del progetto “Piemonte in rete contro la tratta 5.13” e “Piemonte in rete contro la tratta 5.18”.

La Regione affida all’Associazione, che accetta le condizioni di seguito enunciate, l’attuazione delle seguenti azioni progettuali:

“Piemonte in rete contro la tratta 5.13”:

- gestione unità mobile (unità di strada),
- gestione dello sportello di accoglienza,
- attività di pronta accoglienza,
- consulenza e assistenza sanitaria, psicologica e legale
- attività di sensibilizzazione e comunicazione,
- attività di coordinamento e monitoraggio,

“Piemonte in rete contro la tratta 5.18”:

- attività di accoglienza residenziale protetta,
- mettere a disposizione case di semiautonomia e alloggi di convivenza guidata,
- assicurare percorsi di sostegno non residenziale,
- consulenza e assistenza sanitaria, psicologica e legale
- attivazione del programma di assistenza ed integrazione sociale di cui all’art. 18 T.U. Immigrazione,
- attività di alfabetizzazione e orientamento alla formazione professionale,
- favorire l’inserimento socio-lavorativo,
- attività di sensibilizzazione e comunicazione,

- collaborare nelle attività di coordinamento e monitoraggio,

L'Associazione svilupperà le attività sul territorio delle province di Novara - Verbano Cusio Ossola - Vercelli.

## **Art. 2 (Validità e decorrenza della convenzione)**

La presente convenzione ha validità pari al periodo della proroga del progetto, 01 gennaio 2015 che dovrà svilupparsi e concludersi entro il 30 giugno 2015, come da note del DPO.

## **Art. 3 (Adempimenti a carico dell'Associazione)**

E' fatto obbligo all'Associazione di:

- sviluppare le azioni progettuali ad essa afferenti sul territorio delle province di Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola.;
- impiegare personale qualificato;
- rendicontare gli impegni e le spese sostenute secondo le modalità e i tempi stabiliti dal D.P.O.;
- presentare una relazione sullo stato di avanzamento delle attività progettuali e una relazione finale secondo le modalità e i tempi stabiliti dal D.P.O.;
- compilare tutta la documentazione necessaria per il monitoraggio delle attività secondo gli schemi e con le modalità e i tempi stabiliti dal D.P.O.;
- partecipare alle riunioni di coordinamento e monitoraggio del progetto (tavoli di lavoro regionale, tematici e territoriali);
- collaborare con tutti gli enti e le organizzazioni partner del progetto "Piemonte in rete contro la tratta 5.13 e "Piemonte in rete contro la tratta 5.18" per garantire il buon esito dell'intervento nel suo complesso;
- collaborare con tutti gli enti pubblici, le istituzioni e le organizzazioni private che rappresentano la rete del progetto;

## **Art. 4 (Sedi operative)**

Per la realizzazione delle attività previste dal progetto, l'Associazione utilizzerà i locali propri o messi a disposizione dagli enti e organizzazioni coinvolti nell'iniziativa.

## **Art. 5 (Erogazione del finanziamento e controlli)**

Il costo complessivo per la realizzazione delle azioni progettuali di cui all'art. 1 di "Piemonte in rete contro la tratta 5.13" ammonta a € 27.033,97 di cui € 24.033,97 quale finanziamento statale ed € 3.000,00 quale cofinanziamento regionale.

La somma di € 27.033,97 sarà erogata, subordinatamente all'effettivo accredito della quota di finanziamento statale, da parte del DPO.

Non verranno considerate le spese relative a variazioni del progetto non previamente autorizzate.

Il costo complessivo per la realizzazione delle azioni progettuali di cui all'art. 1 di "Piemonte in rete contro la tratta 5.18" ammonta a € 34.782,56 di cui € 31.932,56 quale finanziamento statale ed € 2.850,00 quale cofinanziamento regionale

La somma di € 34.782,56 sarà erogata, subordinatamente all'effettivo accredito della quota di finanziamento statale, da parte del DPO.

Non verranno considerate le spese relative a variazioni del progetto non previamente autorizzate.

La Regione Piemonte si riserva la possibilità di revocare o ridurre il contributo assegnato qualora l'attività non si realizzi in conformità con quanto previsto, ovvero vengano accertate, in sede di verifica, irregolarità nella contabilizzazione delle spese.

#### **Art. 6 (Norme finali)**

Per quanto non esplicitamente previsto nella presente convenzione, si rinvia alla normativa statale e regionale vigente in materia.

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'allegato B del D.P.R. 642/1972 - punto 27-bis "Atti, documenti, istanze, contratti, nonché copie anche se dichiarate conformi, estratti, certificazioni, dichiarazioni e attestazioni poste in essere o richiesti da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)".

#### **Art. 7 (Controversie)**

Per la soluzione di eventuali controversie connesse alla presente convenzione che non potessero essere definite in via amministrativa, le parti riconoscono come Foro competente quello di Torino.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li

**Per la Regione Piemonte  
Il Direttore  
Gianfranco Bordone**

**Per l'Associazione  
il legale rappresentante  
Andrea Lebra**